

INCHIESTA

LA DECISIONE L'entrata in vigore per la prossima stagione è stata decisa a novembre: anche porte chiuse per le società inadempienti



COLORE I tifosi del Taranto durante una partita dei rossoblù

IL MINISTERO

Abbonamento con tessera Per direttiva

È il punto 7 della direttiva del Ministero dell'Interno sulla tessera del tifoso che vincola la sottoscrizione dell'abbonamento al possesso proprio dello strumento tanto contestato dai tifosi. Recita: «Le società potranno accettare la sottoscrizione di un nuovo abbonamento solo da chi è in possesso della "tessera del tifoso"». La data fissata nella direttiva del 14 agosto 2009 era il 1° gennaio 2010, ma poi il 19 novembre il ministro Maroni ac-

colse la richiesta della società di spostare il tutto all'inizio della prossima stagione sportiva.

La direttiva che tanto ha indispettito i supporters d'Italia spiega lo spirito, secondo il Ministero, della "Tessera": «Nella prospettiva di mettere a sistema con il mondo dello sport le iniziative strumentali poste a garanzia della sicurezza degli appassionati del calcio, il programma "tessera del tifoso", così come varato dall'Osservatorio, rimane un prezioso strumento di partenariato pubblico-privato che si rivolge ai supporters per fornire servizi e renderli protagonisti di un percorso di affermazione della legalità

negli stadi e nelle località che, tradizionalmente, sono interessate alla presenza di tifoserie».

Lo slittamento della data di introduzione della tessera ha prodotto anche lo spostamento di alcune prescrizioni. Entro l'inizio della stagione le società dovranno essere in grado di rilasciare la tessera a chiunque la richiederà «contestualmente all'acquisto di un biglietto o all'esibizione dell'abbonamento». Ma al Ministero sanno sin dall'approvazione della tessera «della nota avversione del mondo ultrà al programma» e, quindi, hanno spinto per iniziative che rendessero tutto più attraente. Intanto «in ciascun settore degli impianti con capienza superiore a 7.500 spettatori (o

comunque a norma) dovranno essere previste "corsie dedicate" per i possessori della "tessera del tifoso" e dei loro familiari o accompagnatori. Tali varchi preferenziali dovranno essere strutturati in modo da essere immediatamente individuabili e saranno dotati di sistema di lettura elettronica in modo da agevolare e velocizzare al massimo le operazioni di controllo all'accesso allo stadio e consentire il più rapido e confortevole passaggio degli spettatori». La tessera del

tifoso sarà sufficiente per l'identificazione del possessore «ai soli fini dell'acquisto dei tagliandi e dell'accesso allo stadio». Al bisogno di far sentire come

«indispensabile» lo strumento risponde poi l'annuncio che «i controlli presso i varchi dello stadio riservati ai tifosi sprovvisti della "tessera del tifoso" dovranno essere improntati al massimo rigore», oltre a già abbastanza pubblicizzato divieto di accedere ai settori ospiti se sprovvisti di tessera.

Per le società l'adesione al progetto non è facoltativa. Lo dice la parte finale della direttiva: «La mancata attuazione delle misure dovrà essere considerata alla stregua di carenze strutturali degli impianti, idonee a determinare limitazioni alla loro fruibilità, sino alla chiusura agli spettatori nei casi ritenuti più gravi». È un obbligo, quindi.

(2 - CONTINUA)

CONTROLLI PIÙ MINUZIOSI PER CHI È SENZA "CARD"

INCHIESTA

La protesta dei sostenitori rossoblù appare sui muri di Taranto con tanti "no"

Il messaggio è chiaro. Sempre di più. «No alla tessera del tifoso»: adesso è anche il testo di un volantino, appeso sui muri in diverse zone della città. In centro come nelle periferie: non c'è differenza. Così come non ci sono stati distinguere nelle prese di posizioni ufficiali dei gruppi organizzati del tifo tarantino: gli ultras della Curva Nord, Taranto Supporters, Tifo è Amicizia. Tutti d'accordo, anche se con sfumature diverse: la Tessera del Tifoso non piace alla tifoseria rossoblù, anche se con sfumature diverse.

Ma l'interpretazione dei sostenitori ionici è comune: la TdT (abbreviazione ormai nota), secondo i tifosi, è un provvedimento inutile, viene considerata un doppione dell'obbligo di rilasciare le generalità per l'acquisto dei biglietti e un modo per consentire una "schedatura" in violazione alle leggi sulla privacy.

Senza tessera, inoltre, non potranno neppure essere acquistati gli abbonamenti: facile prevedere, anche a Taranto, un crollo delle sottoscrizioni, nonostante il robusto calo dei prezzi deciso dalla società di via Martellotta.

La protesta non si ferma: non solo nelle chiacchierate da bar o nei comunicati stampa. Anche sui muri: messaggio anonimo ma condiviso da tutte le anime del tifo ionico. «Fatto in casa», inchiostro nero su fondo arancione, ma efficacissimo: la tifoseria legge, si documenta, discute, si in-



PROTESTA I manifestini apparsi sui muri della città contro la tessera del tifoso

terroga sul futuro del calcio. Chiedendo, innanzitutto, la sospensione o la cancellazione del provvedimento. Una strada che il governo e gli enti

preposti non sembrano intenzionati a percorrere. E allora? I tifosi tarantini continueranno a tifare. Senza abbonamenti, senza trasferte,

senza tessera del tifoso: sembra essere questo l'atteggiamento prevalente. In attesa di capire ciò che accadrà a livello nazionale.

L'iniziativa: "Le domande le fate voi" Mandateci i vostri quesiti sulla tessera

LA TESSERA del tifoso. Tanti dubbi e un'idea che non piace, non seduce, che per diventare valida andava utilizzata diversamente. L'in-

chiesta del Corriere porterà informazioni e pareri, ma soprattutto vuole aiutare a capire. Per questo è possibile inviarci domande che gireremo alle istituzioni e che comporranno l'ultima puntata dell'inchiesta. Una maxi-intervista fatta dai nostri lettori, dai tifosi. Inviatemi i quesiti via mail a redazione.sport@corriere.it scrivendo come oggetto "tessera del tifoso". Le domande dovranno essere firmate con nome, cognome e indirizzo del mittente. Non saranno prese in considerazione mail non firmate o solo con un nickname. Nessuno dei dati inviati verrà pubblicato.



NUOVA GESTIONE

MotoStore

AUTO - MOTO PLURIMARCHE

- finanziamenti agevolati e personalizzati
- supermodalità dell'usato
- 1 anno di garanzia
- vasta esposizione auto e quad

AUTOVETTURE A PARTIRE DA 1000 euro!!!

Esposizione
Corso Vittorio Emanuele ang. Via Rinaldi - Talsano
Cell. 327.9985015 - Fax 099.4003466
www.tarantoaffari.it/motostore